
Così rinascerà il Campo Testaccio

Speranze di nuova vita per lo storico campo di calcio a Testaccio abbandonato all'incuria. Pannelli fotovoltaici che produrranno energia elettrica e panchine in legno che sostituiscono gli spalti e lasciano aperto il perimetro di gioco, per una struttura senza barriere architettoniche. Così lo storico Roma Club del quartiere Testaccio immagina il campo sportivo, gloria del quartiere e nella storia della squadra giallorossa fino al 1940, ben prima dello stadio Olimpico. Ieri mattina il progetto, che partecipa a un bando di Acea da 30 mila euro, è stato presentato all'assessore capitolino allo Sport Paolo Masini e alla presidente del Municipio Sabrina Alfonsi.

«Se il progetto troverà riconoscimento - spiega l'avvocato del Roma Club Testaccio Rita Brandi - devolveremo i soldi alle famiglie meno abbienti del rione: il nostro unico interesse è quello di restituire alla cittadinanza un luogo per lo sport aperto a tutti». Pietro Mencagli, l'architetto che ha curato il progetto, ha spiegato che «nel parcheggio antistante ci sarà un'area giochi per bambini; con l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici potremo allestire anche delle postazioni per ricaricare le bici elettriche, mentre la raccolta dell'acqua piovana sarà utile per l'irrigazione. Il tutto nel pieno rispetto della legalità e senza speculazioni».

+